



**Dipartimento per la Produzione Statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico  
Direzione Centrale per le Statistiche e le Indagini sulle Istituzioni Sociali**

***RILEVAZIONI DEMOGRAFICHE E SANITARIE***

**ISTRUZIONI  
PER LA COMPILAZIONE  
DEI MODELLI STATISTICI**

**EDIZIONE 2011**

*A cura di* Stefano Marchetti e Angela Silvestrini.

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat, Servizio Struttura e Dinamica Demografica  
Viale Liegi 13 - 00198 Roma

## INDICE

<b>1.</b>	<b>ISTRUZIONI PER I COMUNI.....</b>	<b>3</b>
<b>2.1</b>	<b>ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE RIGUARDANTI TUTTE LE RILEVAZIONI .....</b>	<b>3</b>
2.1.1	<i>Invio dei modelli cartacei.....</i>	3
2.1.2	<i>Invio dei modelli per via telematica (internet).....</i>	4
<b>2.2</b>	<b>MODELLI RIEPILOGATIVI .....</b>	<b>6</b>
2.2.1	<i>Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile (mod. Istat D.7.A) .....</i>	6
2.2.2	<i>Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. Istat D.7.B).....</i>	7
2.2.3	<i>Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. Istat P.2).....</i>	9
2.2.4	<i>Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (mod. Istat P.3).....</i>	10
2.2.5	<i>Rilevazione annuale della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile e rilevazione annuale della popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita (modelli Istat Posas e Strasa).....</i>	12
<b>2.3</b>	<b>MODELLI INDIVIDUALI.....</b>	<b>15</b>
2.3.1	<i>Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (mod. Istat P.4).....</i>	15
2.3.2	<i>Rilevazione sulle cause di morte (mod. Istat D4, D4bis) .....</i>	16
2.3.3	<i>Rilevazione dei matrimoni (mod. Istat D.3) .....</i>	19
2.3.4	<i>Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (mod. APR.4) .....</i>	20
<b>2.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LE PREFETTURE.....</b>	<b>22</b>
<b>3.1</b>	<b>ISTRUZIONI GENERALI .....</b>	<b>22</b>
<b>3.2</b>	<b>IL MODELLO D.6.A.....</b>	<b>22</b>
<b>3.</b>	<b>MODELLI.....</b>	<b>23</b>

## INTRODUZIONE

Il presente manuale, da ritenersi valido fino a nuova edizione, contiene le istruzioni da seguire per la corretta compilazione dei modelli cartacei ed elettronici delle rilevazioni demografiche e sanitarie.

Di anno in anno le informazioni in esso contenute potranno essere aggiornate tramite apposita comunicazione nella Circolare "Rilevazioni demografiche e sanitarie" annualmente inviata dall'Istat.

Si ricorda che il Manuale di istruzioni, l'ultima circolare ed il PDF dei modelli di rilevazione sono disponibili sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/demosanitarie/>.

### 1. ISTRUZIONI PER I COMUNI

#### 2.1 Istruzioni di carattere generale riguardanti tutte le rilevazioni

Si richiama l'attenzione sull'assoluta necessità di **non utilizzare modelli di anni precedenti ma solo quelli dell'anno in corso**: si raccomanda di seguire rigorosamente questa indicazione, compatibilmente con la disponibilità degli stessi.

Alcuni modelli sono personalizzati e, pertanto, non possono essere utilizzati da comuni diversi da quelli cui la personalizzazione si riferisce.

**I modelli devono essere compilati con cura in ogni loro parte.** In particolare, per la rilevazione dei matrimoni (Modello Istat D.3), degli iscritti in anagrafe per nascita (Modello Istat P.4) e per la rilevazione delle cause di morte (Modelli Istat D4 e D4bis) si ribadisce l'importanza della corretta compilazione del codice individuale (codice fiscale).

Si raccomanda, infine, di prestare la massima cura nella fase di spedizione del materiale cartaceo, predisponendo i modelli in pacchi secondo le istruzioni fornite per ciascuna rilevazione e di rispettare il calendario previsto di invio del materiale.

Per informazioni o chiarimenti sulle rilevazioni si rinvia agli specifici riferimenti riportati nella circolare annuale inviata dall'Istat ai comuni.

##### 2.1.1 Invio dei modelli cartacei

Ciascun comune, che utilizza ancora la trasmissione dei dati su supporto cartaceo, riceverà una copia dei modelli riepilogativi annuali, 15 copie dei modelli riepilogativi mensili e, relativamente ai modelli individuali, un quantitativo stimato in base agli eventi registrati nell'anno precedente.

Tutti i comuni riceveranno un quantitativo adeguato di schede di morte (D4 e D4bis), poiché questi documenti devono comunque essere compilati ed inviati nel formato cartaceo.

I modelli riepilogativi mensili e annuali (all'infuori dei modelli Istat Posas e Strasa), nonché i modelli relativi alla rilevazione dei nati (P.4) sono personalizzati, con il nome del comune per esteso ed il relativo codice Istat. È ovvio, quindi, che devono essere utilizzati solo dal comune intestatario. Nel caso di istituzione di un nuovo comune nel corso dell'anno, questo dovrà chiedere al competente Ufficio Regionale Istat un nuovo invio di modelli senza intestazione.

Tutti i modelli cartacei dovranno essere inviati nei tempi previsti dalle varie rilevazioni ai destinatari indicati nell'annuale circolare Istat. In particolare, tutti i modelli che fanno riferimento agli eventi individuali (nascita, matrimonio, trasferimento di residenza e morte) devono essere inviati, unitamente ai modelli riepilogativi mensili (D.7.A e D.7.B) alla competente Prefettura - U.T.G. entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento dei dati.

Si sottolinea di porre particolare attenzione alla corrispondenza tra i quantitativi dei modelli inviati ed i totali riportati nei modelli riepilogativi, come evidenziato nelle specifiche istruzioni relative ai modelli D.7.A e D.7.B.

Per i modelli annuali il termine di invio è indicato sullo stesso modello e/o sulla Circolare.

Per i comuni che inviano i dati in parte tramite supporto cartaceo, e in parte utilizzando la modalità telematica, **nel plico cartaceo da inoltrare alla Prefettura devono essere inseriti solo ed esclusivamente i modelli che non vengono inviati per via telematica.**

### 2.1.2 Invio dei modelli per via telematica (internet)

È possibile effettuare l'invio di tutti i modelli statistici tramite internet. Per l'indagine sulle cause di morte (modelli D4 e D4bis) l'invio in formato elettronico **non sostituisce** l'invio dei modelli in formato cartaceo.

Per i modelli annuali l'invio avviene collegandosi al sito internet dell'Istat (<http://modem.istat.it>). Per i modelli mensili ed individuali, l'invio è possibile secondo una doppia modalità: automatica (utilizzando il software ISI-ISTATEL) o mediante l'inserimento manuale, collegandosi al servizio ISTATEL sul sito di Ancitel (<http://www.ancitel.it>).

**Invio dei modelli attraverso il servizio MODEM.** Questa modalità di invio è possibile per le quattro indagini annuali sulla popolazione residente:

- Modello Istat P.2 *Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente;*
- Modello Istat P.3 *Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione straniera residente;*
- Modello Istat POSAS *Rilevazione della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile;*
- Modello Istat STRASA *Rilevazione della popolazione straniera residente per sesso ed anno di nascita.*

È disponibile infatti la versione elettronica dei modelli su piattaforma web. Per inviare i modelli via internet attraverso il servizio MODEM è sufficiente disporre di un Personal Computer con connessione ad internet, utilizzando i più diffusi browser come Internet Explorer 4.0 (o versioni successive) oppure Mozilla, ed accedere al sito web di acquisizione dati sulla popolazione all'indirizzo <http://modem.istat.it>

Per poter inserire i dati è necessario disporre del proprio codice identificativo e della password. Tali codici, che sono gli stessi utilizzati per l'accesso al servizio Istatel, sono inviati ogni anno insieme alla circolare e ai modelli cartacei e possono essere richiesti all'Ufficio Regionale Istat competente, come indicato nella pagina iniziale di accesso al sito internet. Dalla pagina di accesso si clicca sulla figura corrispondente al modello prescelto. Inseriti codice identificativo (Username) e Password, compare la schermata per la digitazione dei dati. Per i modelli Posas e Strasa si raccomanda di inviare un file testo, secondo il tracciato record definito (cfr. cap. 2.2.3), in alternativa alla digitazione.

A ciascun modello sono allegate le istruzioni alla compilazione.

I modelli P.2 e P.3 sono precompilati per quanto riguarda il punto 1 (popolazione residente al 1° gennaio) e vengono effettuate automaticamente le somme di riga e di colonna. Inoltre, sono attivi dei controlli incrociati tra il modello P.2 e il modello P.3. Al momento dell'inserimento del secondo modello, viene effettuata la verifica di congruità tra le voci corrispondenti: ad esempio, il totale degli iscritti per nascita nel modello P.3 deve essere necessariamente inferiore o uguale al totale dei nati riportato nel modello P.2, e così via.

I modelli P.2 e P.3 possono essere trasmessi via internet dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati.

I modelli Posas e Strasa devono essere trasmessi entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati.

**Invio dei modelli attraverso il servizio ISTATEL.** Il servizio ISTATEL consente ai comuni l'invio telematico dei modelli demografici in sostituzione della modalità cartacea, con l'eccezione delle schede di morte per le quali, nonostante l'utilità per l'Istat di ricevere i dati in formato elettronico, permane comunque l'obbligo dell'invio delle copie cartacee. Il servizio è assicurato dalla società Ancitel e tutte le informazioni a riguardo si trovano sul sito <http://www.ancitel.it/int.ist/istatel.cfm>

I modelli che possono essere trasmessi attraverso il servizio ISTATEL sono:

- Modello Istat D.3 *Rilevazione dei matrimoni;*
- Modello Istat P.4 *Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita;*
- Modelli Istat D4 *Schede di morte oltre il 1° anno di vita (l'invio telematico riguarda le sole informazioni di natura demografica);*
- Modelli Istat D4bis *Schede di morte nel 1° anno di vita (l'invio telematico riguarda le sole informazioni di natura demografica);*
- Modello APR.4 *Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente;*
- Modello Istat D.7.A *Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile (nascite, morti e matrimoni);*
- Modello Istat D.7.B *Rilevazione mensile del movimento e calcolo della Popolazione residente.*

Il Servizio ISTATEL è realizzato e gestito da Ancitel per conto di ISTAT. Non è pertanto necessario essere abbonati ai servizi Ancitel per utilizzare ISTATEL.

L'unica formalità richiesta al comune è la nomina di un responsabile dell'invio dei dati statistici della "dinamica demografica". La nomina del funzionario delegato deve essere comunicata all'ISTAT inviando la scheda di delega debitamente compilata e sottoscritta all'Ufficio Regionale ISTAT di zona.

La scheda di delega è disponibile sul sito alla voce "Per essere abilitati".

I comuni che invieranno i dati sulla struttura e dinamica demografica attraverso ISTATEL, non dovranno inviare copia dei modelli alle Prefetture - U.T.G., eccezione fatta per le schede di morte (modelli Istat D4 e D4bis) per le quali, nonostante l'utilità dell'invio telematico, rimane comunque l'obbligo della compilazione cartacea e dell'invio di una copia alle Prefetture - U.T.G..

Le Prefetture - U.T.G. potranno continuare ad esercitare il consueto controllo di vigilanza sull'invio dei dati attraverso le postazioni ISTATEL definite per ciascuna di esse.

Il servizio ISTATEL è facoltativo. Si ritiene, tuttavia, che il suo utilizzo consenta al comune di assolvere all'obbligo di inviare i dati relativi alle rilevazioni demografiche e sanitarie con minor dispendio di risorse e con maggiore accuratezza. Si auspica, pertanto, la più ampia utilizzazione possibile di questo strumento, in considerazione di vantaggi di qualità e tempestività per l'informazione statistica di cui potranno avvalersi tutti gli utilizzatori.

L'invio dei modelli attraverso il servizio ISTATEL è possibile in modalità automatica o manuale.

La modalità automatica si basa sull'utilizzo del software ISI-ISTATEL.

Per agevolare l'invio dei dati dal Maggio 2002 è disponibile un pacchetto Software, realizzato da Ancitel per Istat, denominato ISI-ISTATEL, che consente al comune di operare localmente per acquisire i dati statistici ed inviarli telematicamente all'ISTAT tramite il servizio ISTATEL.

Il CD inviato in allegato alla circolare n. 33 del 14 novembre 2005 contiene l'ultima versione del software, realizzata per renderlo compatibile con il sistema operativo Windows XP e per risolvere alcune anomalie segnalate dai comuni. Inoltre, dal mese di dicembre 2008 è disponibile sul sito di Ancitel l'aggiornamento alla Versione 3.8 dello stesso software.

Il CD comprende una procedura d'installazione completa e una procedura di aggiornamento utile nel caso in cui sul personal computer sia già presente una precedente versione di ISI-ISTATEL. L'installazione dell'applicativo deve essere effettuata da un utente con requisiti di amministratore del sistema. Per installare l'applicativo è sufficiente inserire il CD nel lettore ed attendere la partenza automatica della procedura d'installazione. Le istruzioni per installare o aggiornare il software si trovano all'interno del CD nella cartella *Documentazione*: file in formato Microsoft Word *Manuale\_ISI-ISTATEL 2005.DOC* oppure all'indirizzo internet <http://istatel.ancitel.it/istatel/documentazione.html>.

È importante segnalare al responsabile dei sistemi informativi che il software ISI-ISTATEL necessita di una connessione ad internet per l'invio dei dati all'ISTAT. In particolare il PC da cui si effettuano gli invii dei dati dovrà collegarsi via internet all'indirizzo IP 194.177.104.18 porta 7690. È fondamentale che le impostazioni di rete, del firewall di windows e del firewall della rete comunale permettano il collegamento all'indirizzo IP e alla porta indicati, sia in uscita che in entrata.

Nel caso in cui si dovessero verificare errori o malfunzionamenti nel corso dell'utilizzo del software, gli utilizzatori del servizio dovranno consultare il manuale di utilizzo, disponibile sul sito, in particolare riferendosi al *Capitolo 8 - Risoluzione dei problemi*.

La modalità manuale si basa sulla digitazione dei dati sul sito internet ISTATEL di Ancitel.

I comuni che, al momento, non intendono automatizzare il processo di produzione dell'informazione statistica, e quei comuni con un numero molto ridotto di modelli da compilare mensilmente, possono utilizzare ISTATEL digitando i dati direttamente sul sito di Ancitel.

È infatti possibile compilare i modelli ed inviarli alla banca dati di Ancitel direttamente su internet collegandosi al sito <http://www.ancitel.it> accedendo a ISTATEL attraverso la propria utenza e password. Tra le altre, nel menu INVIO DATI sono implementate le seguenti funzioni:

- inserimento modelli riepilogativi: compilazione ed invio dei modelli Istat D.7.A e Istat D.7.B;
- inserimento modelli individuali: compilazione ed invio dei modelli individuali;
- visualizzazione/modifica/cancellazione documenti: visualizzazione, modifica e cancellazione dei modelli inseriti mediante il numero di protocollo. Nel caso in cui si abbia la necessità di reperire i protocolli dei documenti inviati ad ISTAT, il servizio web mette a disposizione un'apposita funzionalità sotto la voce di menu CONTROLLO DATI IMMESSI; aggiorna macrodati: visualizzazione ed eventuale modifica dei modelli Istat D.7.A e Istat D.7.B.

## 2.2 Modelli riepilogativi

### 2.2.1 Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile (mod. Istat D.7.A)

La rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile è effettuata attraverso il modello Istat D.7.A e riguarda le nascite (distinte per vitalità, filiazione e genere del parto), le morti e i matrimoni **verificatisi nel mese di rilevazione**.

Si ricorda che la quantificazione degli eventi di nascita effettuata mensilmente con i modelli riepilogativi è la sola fonte statistica esaustiva sulla consistenza delle diverse tipologie di eventi di nascita (i nati vivi, i nati vivi legittimi, i nati vivi naturali, i nati morti, i nati da parti plurimi) e sulla loro distribuzione territoriale. Pertanto, si prega di prestare la massima cura nella compilazione del modello.

**Il modello D.7.A è così definito:**

**punto 1. Nati vivi:** vanno indicati, distinguendo per sesso, i diversi ammontari dei nati vivi. In particolare:

- punto 1.1 il numero dei nati vivi **dichiarati direttamente all'ufficiale di stato civile**
- punto 1.1.1 di cui nati nel territorio del comune
- punto 1.1.2 di cui nati nel territorio di un altro comune
- punto 1.2 il numero dei nati vivi **dichiarati alla Direzione sanitaria del centro di nascita** (dichiarazione trasmessa)
- punto 1.3 **il Totale** (somma dei punti 1.1. e 1.2)
- punto 1.3.1 specificare l'ammontare dei nati, distinti per sesso, in cui almeno uno dei genitori abbia la cittadinanza straniera;

**punto 2. Nati morti:** indicare l'ammontare dei **nati morti distinti per sesso e filiazione:**

- punto 2.1 **legittimi**
- punto 2.2 **naturali o di filiazione ignota**
- punto 2.3 **Totale** (somma dei punti 2.1. e 2.2, distinta per sesso)
- punto 2.3.1 nati morti da almeno un genitore con cittadinanza straniera;

fare attenzione nella compilazione di tale riquadro del modello, che viene spesso confuso con il successivo, relativo ai nati vivi.

**punto 3. Nati vivi legittimi e naturali/Nati (vivi e morti) da parti plurimi,** distintamente per sesso:

- punto 3.1 **nati vivi legittimi**
- punto 3.2 **nati vivi naturali** (riconosciuti e non riconosciuti)
- punto 3.3 **tutti i nati, sia vivi sia morti, da parti plurimi;**

si prega di prestare la massima attenzione nella compilazione di queste informazioni e di verificare che la somma dei punti 3.1 e 3.2 sia uguale all'ammontare dei nati vivi specificato al punto 1.3.

**punto 4. Morti:** il dato riguarda i **deceduti nel territorio del comune** indipendentemente dalla residenza. Distintamente per sesso, vanno indicati:

- punto 4.1 il numero dei **morti nel 1° anno di vita** (dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno)
- punto 4.2 il numero dei **morti oltre il 1° anno di vita**
- punto 4.3 **il Totale** (somma dei punti 4.1. e 4.2)
- punto 4.3.1 l'ammontare dei **morti di cittadinanza straniera;**

è necessario verificare che il totale dei morti nel primo anno di vita ed il totale dei morti oltre il primo anno di vita corrispondano, rispettivamente, al numero di schede D4bis e al numero di schede D4 inviate alla Prefettura - U.T.G. nello stesso mese.

**punto 5. Matrimoni:** indicare il numero dei matrimoni

- punto 5.1 celebrati con **rito religioso**
- punto 5.2 celebrati con **rito civile**
- punto 5.3 **in totale** (somma dei punti 5.1. e 5.2)
- punto 5.3.1 in cui almeno uno dei coniugi sia di cittadinanza straniera;

è necessario verificare che il totale dei matrimoni corrisponda al numero di schede D.3 inviate attraverso Istatel, oppure, per chi invia ancora il cartaceo, alla Prefettura - U.T.G. nello stesso mese.

Nel riquadro inferiore del modello occorre specificare gli eventuali modelli o eventi relativi a mesi precedenti che **non si sono potuti conteggiare e allegare al modello del mese di riferimento. In particolare:**

- il numero di schede individuali di morte o di matrimonio trasmesse in allegato al corrente modello D.7.A ma relative ad eventi verificatisi nei mesi precedenti a quello di rilevazione (ovviamente non conteggiate ai punti 4 e 5 del modello stesso);
- il numero dei nati vivi e dei nati morti relativi a dichiarazioni di nascite verificatesi nei mesi precedenti a quello di rilevazione (ovviamente non conteggiati ai punti 1 e 2 né del modello stesso).

Si raccomanda di utilizzare questa parte finale del modello solo in casi di estrema necessità. Soprattutto per chi invia i dati tramite internet è preferibile compilare il modello alla fine del mese successivo a quello di riferimento dei dati per permettere un corretto riporto degli eventi distribuiti secondo le variabili richieste.

#### **I dati devono essere trasmessi:**

- per mezzo del modello cartaceo entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello cui gli eventi conteggiati si riferiscono

oppure

- per via telematica entro la fine del mese successivo a quello di riferimento dei dati.

**La trasmissione telematica** prevede che il modello possa essere inviato automaticamente o compilato attraverso la digitazione via internet tramite il sito Ancitel all'indirizzo <http://www.ancitel.it>. In questo caso non è necessario inviare alcuna copia del modello cartaceo (cfr. cap. 2.1.2).

**Il modello D.7.A cartaceo**, inviato a tutti i comuni che ancora non inviano i modelli attraverso internet ma effettuano il tradizionale invio postale, è stampato su carta chimica autoricalcante per permettere un'unica e agevole compilazione delle tre copie necessarie. La **prima** e la **seconda** copia vanno inoltrate **alla competente Prefettura - U.T.G.**, la quale, dopo averne controllato la qualità e la completezza, ne trasmette una copia all'Ufficio Regionale Istat di competenza. La **terza** copia rimarrà agli **atti del comune**.

#### *2.2.2 Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. Istat D.7.B)*

La rilevazione mensile del movimento anagrafico della popolazione residente è effettuata attraverso il modello Istat D.7.B e rileva le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche per nascita, morte e trasferimento di residenza della popolazione iscritta nel registro anagrafico dei residenti, registrate nel mese di rilevazione.

I comuni registrano giornalmente sul modello amministrativo AP/10 le nascite, le morti, le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza individuali, nonché le istituzioni e le eliminazioni delle famiglie (vedi art. 48 del vigente Regolamento anagrafico); da tale modello amministrativo vengono desunti i dati per la compilazione del modello statistico D.7.B.

#### **Il modello D.7.B è così definito:**

**punto 1. Popolazione residente al 1° del mese:** va indicato l'ammontare della popolazione residente al 1° del mese che, ad esempio, per il mese di *gennaio 2011*, deve coincidere esattamente con quella indicata al punto 10 del Mod. Istat P.2 relativo all'anno precedente (2010), mentre per i successivi mesi, da *febbraio* a *dicembre*, deve coincidere con quella indicata al punto 10 del Mod. Istat D.7.B del mese precedente;

**punto 2. Nati vivi:** i dati devono essere desunti dal modello AP/10 (per i nati fuori dal comune, deve essere ignorata la dizione "atti trascritti") e vanno riportati a seconda del luogo dove effettivamente si sono verificate:

- punto 2.1 **stesso comune**
- punto 2.2 **altro comune**
- punto 2.3 **estero**
- punto 2.4 **Totale nati vivi;**

è necessario verificare che il numero totale dei nati vivi indicato corrisponda al numero dei modelli Istat P.4 (Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita) compilati con riferimento al mese di iscrizione in anagrafe e inviati tramite internet oppure alla Prefettura - U.T.G. (vedi norme riportate nel paragrafo 2.3.1);

**punto 3. Morti:** indicare, distinguendo per luogo del decesso, il numero dei decessi di persone iscritte nell'anagrafe della popolazione residente:

- punto 3.1 **stesso comune**
- punto 3.2 **altro comune**
- punto 3.3 **estero;**

i dati sono desunti dal modello AP/10 nel quale, per i morti fuori dal comune, viene mantenuta la dizione "atti trascritti";

**punto 4. Differenza tra nati e morti:** è il saldo positivo o negativo tra le due componenti e costituisce il saldo naturale;

**punto 5. Iscritti:** sono le persone iscritte nell'anagrafe della popolazione residente:

- punto 5.1 per trasferimento di residenza **da altri comuni**
- punto 5.2 per trasferimento di residenza **dall'estero**. Vanno riportati gli italiani precedentemente iscritti in AIRE e gli stranieri iscritti per la prima volta in una APR italiana
- punto 5.3 per **altri motivi**. Vanno indicate:
  - le persone che sono ricomparse presso il comune dopo cancellazione dall'anagrafe per irreperibilità accertata, compresa l'irreperibilità al censimento, o per mancata presentazione del rinnovo del permesso di soggiorno (stranieri);
  - le persone iscritte per la prima volta in un comune del territorio nazionale in quanto non iscritte in precedenza in alcuna anagrafe italiana. Ad esempio i bambini iscritti in anagrafe a più di un anno dalla nascita;
  - le regolarizzazioni di calcolo relative a persone non censite ma iscritte in anagrafe e dimoranti abitualmente nel comune;
  - le regolarizzazioni di calcolo dovute a cambiamenti di sesso o all'annullamento di pratiche di iscrizione precedentemente conteggiate e per le quali non sia possibile correggere il dato già inviato (in questo caso non è necessario compilare alcun modello APR.4, ma si consiglia di contattare il competente UR);

si raccomanda di compilare e inviare unitamente al D.7.B, per ognuno degli iscritti nei punti 5, un modello APR.4;

**punto 6. Cancellati:** sono le persone cancellate dall'anagrafe della popolazione residente:

- punto 6.1 per trasferimento **in altri comuni**
- punto 6.2 per trasferimento **all'estero**. In particolare, vanno indicati i cittadini italiani che vengono trasferiti in AIRE ed i cittadini stranieri che comunicano il trasferimento all'estero
- punto 6.3 per **altri motivi**. Vanno indicate:
  - le cancellazioni di stranieri, cancellati per non aver presentato il rinnovo o la domanda di rinnovo del permesso di soggiorno, dopo sei mesi dalla scadenza dello stesso, a seguito di sollecito
  - le persone che sono state censite erroneamente presso lo stesso comune
  - le persone censite due volte (nello stesso comune o in comuni diversi)
  - le regolarizzazioni di calcolo dovute a cambiamenti di sesso o all'annullamento di pratiche di cancellazione precedentemente conteggiate e per le quali non sia possibile correggere il dato già inviato (in questo caso non è necessario compilare alcun modello APR.4, ma si consiglia di contattare il competente UR);

si raccomanda di compilare, e inviare unitamente al D.7.B, un modello APR.4 per ognuno dei cancellati ai punti 6.2 e 6.3;

**punto 7. Differenza tra iscritti e cancellati:** saldo positivo o negativo tra le due componenti, costituisce il **saldo migratorio e per altri motivi** (punto 5.4 - punto 6.4);

**punto 8. Incremento o decremento:** è il risultato della somma del saldo naturale (punto 4) e del saldo migratorio e per altri motivi (punto7);

**punto 9. Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali:** Vanno riportate le persone che sono state trasferite nel/dal comune a seguito di acquisizione /cessione di parte del territorio con altro comune. Nel caso di costituzione di un nuovo comune nel corso di un anno, va qui indicata la popolazione iniziale. In tal caso la popolazione al punto 1 sarà pari a zero. Nel caso in cui un intero comune sia chiuso, conflueno interamente in un altro/nuovo comune, nel corso dell'anno, la popolazione di fine mese sarà interamente riportata nel punto 9, e il seguente calcolo produrrà una popolazione nulla. L'informazione deve essere completata con la comunicazione del provvedimento legislativo che ha determinato la variazione territoriale all'ISTAT - Direzione centrale per le Esigenze informative, Integrazione e Territorio, Servizio Informazioni Territoriali e Sistema Informativo Geografico (INT) – VIA A. RAVÀ,150 - 00142 ROMA;

**punto 10. Popolazione residente alla fine del mese:** si ottiene aggiungendo o sottraendo alla popolazione al 1° del mese (**punto 1**) la variazione (incremento o decremento) della popolazione (**punto 8**), nonché le eventuali unità da aggiungere o sottrarre per variazioni territoriali (**punto 9**);

- punto 10.1 **Popolazione residente in famiglia**
- punto 10.2 **Popolazione residente in convivenza**

indicare, distintamente per sesso, il rispettivo ammontare della popolazione il cui totale deve risultare uguale a quello indicato al punto 10. Nel caso di mancata corrispondenza tra il calcolo della popolazione e il numero di schede anagrafiche, si consiglia di procedere a una stima, mantenendo la distribuzione percentuale tra residenti in famiglia e in convivenza, a meno che non si abbiano informazioni che possano far procedere in modo diverso (es. è certo il numero dei residenti in convivenza, mentre si presume che le differenze possano essere attribuite ai soli residenti in famiglia);



**punto 11. Modelli APR.4 trasmessi nel mese.** Indicare:

- punto 11.1 il numero esatto di tutti i modelli APR.4 definiti nel mese
- punto 11.2 il numero totale di persone in essi indicato

i modelli APR.4 qui indicati devono essere trasmessi contestualmente o tramite Istatel, oppure, alla competente Prefettura - U.T.G.. Fanno eccezione i modelli APR.4 ricevuti da altri comuni ai fini della cancellazione anagrafica, dei quali non va inviata copia all'Istat.

**Attenzione:** Il numero delle persone indicate negli APR.4 trasmessi (punto 11.2) deve essere sempre maggiore o uguale al totale degli iscritti (punto 5.4) più i cancellati per l'estero (punto 6.2) ed i cancellati per altri motivi (punto 6.3). **Il numero dei modelli APR.4 trasmessi comprende sia i modelli che comportano conteggio sia quelli che non comportano conteggio;**

**punto 12. Numero famiglie anagrafiche (Mod. AP.6):** si riporta, dal modello anagrafico AP/10, il totale delle famiglie che risultano iscritte in anagrafe a fine mese;

**punto 13. Numero convivenze (Mod. AP.6A):** si riporta il totale delle schede AP.6A in anagrafe a fine mese.

**I dati devono essere trasmessi:**

- per mezzo del modello cartaceo entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello cui gli eventi conteggiati si riferiscono
- oppure
- per via telematica entro la fine del mese successivo a quello di riferimento dei dati.

**La trasmissione telematica** prevede che il modello possa essere inviato automaticamente o compilato attraverso la digitazione via internet tramite il sito Ancitel all'indirizzo <http://www.ancitel.it>. In questo caso non è necessario inviare alcuna copia del modello cartaceo (cfr. cap. 2.1.1).

**Il modello D.7.B cartaceo**, inviato a tutti i comuni che ancora non inviano i dati tramite internet, per consentire il tradizionale invio per posta, è stampato su carta chimica autoriscaldante per permettere un'unica e agevole compilazione delle tre copie necessarie. La **prima** e la **seconda** copia vanno inoltrate **alla competente Prefettura - U.T.G.**, la quale, dopo averne controllato la qualità e la completezza, ne trasmette una copia all'Ufficio Regionale Istat di competenza. La **terza** copia rimarrà agli **atti del comune**.

### 2.2.3 Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. Istat P.2)

La rilevazione annuale del movimento anagrafico della popolazione residente è effettuata attraverso il modello Istat P.2. L'indagine rileva le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche, per nascita, morte e trasferimento di residenza, della popolazione iscritta nel registro anagrafico dei residenti, registrate nel corso dell'anno di riferimento.

I comuni riportano mensilmente i dati riepilogativi del modello amministrativo (AP/10) sul modello amministrativo (AP/11), da cui vengono desunti i dati per la compilazione del modello statistico Istat P.2 "Movimento e calcolo della popolazione residente", che può essere calcolato anche come somma dei modelli D.7.B trasmessi ogni mese.

**Per le modalità di definizione e compilazione del modello si rimanda alle informazioni fornite per i modelli mensili D.7.B, ad eccezione di:**

**punto 1. Popolazione residente al 1° Gennaio:** è prestampato in base al calcolo della popolazione ottenuto partendo dalla Popolazione Legale del comune, definita in base all'ultimo Censimento generale della Popolazione, alla quale sono stati sommati i flussi, negativi o positivi, registrati fino al 31 dicembre dell'ultimo anno, già trasmessi all'Istat con i modelli P.2 dei suddetti periodi. Per eventuali incongruenze con il dato risultante all'anagrafe comunale **non** modificare il dato di partenza, ma contattare l'ISTAT secondo i riferimenti indicati nella circolare annuale. Ricordiamo, comunque, che l'invio dei dati attraverso internet non consente di modificare i dati di partenza;

**punto 11. Numero di schede anagrafiche:** conteggiare le schede anagrafiche relative alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Il numero di schede individuali (AP.5, punto 11.1) può differire dal totale della popolazione calcolata al 31 dicembre dell'anno di riferimento (punto 10) per un mancato allineamento della popolazione anagrafica a seguito del 14° Censimento generale della popolazione del 2001 o per errori di calcolo legati ad una erronea attribuzione del "comporta/non comporta conteggio" nella definizione dei flussi del movimento anagrafico successivo al Censimento. È opportuno ricordare che la popolazione viene calcolata sulla base dei flussi riportati secondo la data di definizione della pratica di iscrizione o cancellazione anagrafica e non secondo la data di evento o di decorrenza giuridica dell'iscrizione /cancellazione. Pertanto, nel calcolo delle schede anagrafiche deve essere seguito analogo criterio, altrimenti le divergenze di numero possono essere attribuite a sfasamenti temporali tra data di definizione e data di decorrenza. Per poter riallineare il calcolo al numero di schede presenti in anagrafe è necessario contattare le competenti strutture dell'Istat secondo quanto indicato nella circolare annuale, evitando di inserire dati fittizi in voci improprie (es. nelle variazioni territoriali, nelle iscrizioni e cancellazioni per altri motivi, ecc.).

Si ricorda che, una volta ricevuto il dato annuale, l'Istat effettua il controllo con la somma dei D.7.B ricevuti nel corso dell'anno: la mancata corrispondenza della somma dei dati mensili con il totale annuale darà luogo a una richiesta di verifica e rettifica dei dati trasmessi.

**A partire dall'edizione 2009 è stata inserita una nuova sezione: il punto 12.** Senza tetto e senza fissa dimora. Al **punto 12.1** vanno conteggiate, distintamente per sesso, tutte le persone iscritte in anagrafe come "senza tetto" o "senza fissa dimora", sulla base dell'articolo 1 c. 2 e art. 2 c. 3 della legge 1228/1954. Al **punto 12.2** si deve indicare come vengono iscritte scegliendo una delle tre risposte: 1) Presso una via fittizia 2) In altro modo 3) Il caso non si è mai verificato. Si ricorda che l'istituzione di una via fittizia è prevista sulla base del regolamento anagrafico e delle avvertenze e note illustrative (pag. 45, Anagrafe della popolazione, Istat Metodi e norme serie B, n. 29 edizione 1992).

Con la rilevazione annuale l'Istat calcola il bilancio demografico definitivo della popolazione residente, rettificando eventuali errori od omissioni dei dati trasmessi con i modelli D.7.B. nel corso dell'anno.

Nell'intento di ridurre i tempi di acquisizione e di migliorare la qualità dei dati, si invitano i comuni a privilegiare la compilazione del modello ISTAT P.2 tramite Internet, collegandosi all'indirizzo <http://modem.istat.it>, seguendo le indicazioni riportate al paragrafo 2.1.2. L'utilizzo del modello elettronico consente, tra l'altro, una registrazione facilitata e controllata dei dati, nonché la disponibilità di una guida di immediata consultazione. Inoltre, inserendo i dati sia del modello P.2 che del modello P.3 (bilancio demografico popolazione straniera), al momento dell'inserimento del secondo modello vengono effettuati controlli di congruità tra le corrispondenti voci dei due modelli. In particolare, il numero degli iscritti per nascita, trasferimento di residenza da altro comune, dall'estero, per altro motivo, relativo alla popolazione straniera (mod. P.3) non può risultare maggiore delle corrispondenti iscrizioni per il totale della popolazione (mod. P.2). Lo stesso dicasi per le cancellazioni. Il sistema segnala l'errore e chiede di correggere il dato errato. Tuttavia, il controllo non impedisce la registrazione e l'invio del modello, potendo rinviare ad un successivo momento, fatte le opportune verifiche, la correzione del dato nel modello sbagliato.

Inoltre, è possibile stampare i dati inseriti per conservarne copia per il comune. Si ricorda, infine, che in caso di invio tramite Internet, **non deve essere spedita all'Istat la copia cartacea del modello.**

Una copia del modello P.2 cartaceo è inviata cautelativamente solo ai comuni che nel corso dell'anno precedente non hanno inviato telematicamente né i dati del modello P.2 né quelli del modello P.3, per consentire il tradizionale invio postale. Il modello è stampato su carta chimica autoriscalante in quattro copie. In caso di utilizzo del modello cartaceo, la **prima** copia va inoltrata entro la data riportata sul frontespizio del modello direttamente al seguente indirizzo: **ISTAT – DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE E LE INDAGINI SULLE ISTITUZIONI SOCIALI, SERVIZIO DEM/C – VIALE LIEGI 13 – 00198 ROMA.** La **seconda** copia va trasmessa **all'Ufficio Regionale ISTAT competente per il territorio**, la **terza** copia alla **Prefettura - U.T.G.** e, infine, la **quarta** copia rimane agli **atti del comune.**

#### 2.2.4 Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (mod. Istat P.3)

La rilevazione annuale del movimento anagrafico della popolazione straniera residente è effettuata attraverso il modello Istat P.3. Il modello Istat P.3 consente di raccogliere informazioni sui cittadini stranieri residenti in Italia; l'indagine, che si rivolge a tutte le anagrafi dei comuni d'Italia, è stata svolta per la prima volta nel 1993, ha cadenza annuale e rappresenta una preziosa fonte di informazione sul fenomeno immigrazione.

Di seguito, vengono illustrati i principali punti del modello:

**punto 1. Popolazione straniera residente calcolata al 1° gennaio** dell'anno di riferimento: il dato, prestampato al punto 1, è stato calcolato sommando alla popolazione straniera residente nel comune, definita in base ai risultati del 14° Censimento generale della Popolazione, il successivo movimento anagrafico registrato fino al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. Per eventuali discordanze con le risultanze anagrafiche *non* modificare il dato iniziale, ma contattare l'Istat: l'invio dei dati tramite internet non consente la modifica del dato iniziale;

**punto 2. Iscrizioni anagrafiche:** riportare il numero di pratiche, definite nel corso dell'anno di riferimento, relative a cittadini stranieri da aggiungere alla popolazione residente iniziale in quanto iscritti in anagrafe

- punto 2.1 per nascita
- punto 2.2 per trasferimento di residenza da altri comuni italiani
- punto 2.3 dall'estero
- punto 2.4 per altri motivi, in particolare vanno conteggiate le eventuali tardive regolarizzazioni di calcolo relative a stranieri sfuggiti all'ultimo censimento, ma verificati come regolarmente residenti nel comune, inclusi gli stranieri già cancellati per irreperibilità ma ricomparsi e re-iscritti nell'anagrafe del comune.
- punto 2.5 per tutti gli altri casi non altrove classificabili, come ad esempio i cittadini extracomunitari già cancellati per non aver presentato, a seguito di sollecito, il rinnovo del permesso di soggiorno, re-iscritti nell'anagrafe del comune, oppure i cittadini già italiani che hanno perso la cittadinanza e vanno quindi conteggiati tra gli stranieri;

**punto 3. Cancellazioni anagrafiche:** riportare il numero di pratiche, definite nel corso dell'anno di riferimento, relative a cittadini stranieri da sottrarre alla popolazione residente iniziale in quanto cancellati dall'anagrafe

- punto 3.1 per morte
- punto 3.2 per trasferimento di residenza in altri comuni italiani
- punto 3.3 per trasferimento di residenza all'estero
- punto 3.4/3.7 per altri motivi. In particolare:
  - punto 3.4: riportare il numero di stranieri che nel corso dell'anno hanno acquisito la cittadinanza italiana e che costituiscono quindi una posta negativa per quanto riguarda la popolazione straniera residente, pur non alterando l'ammontare della popolazione complessiva
  - punto 3.5 indicare le cancellazioni per irreperibilità effettuate a seguito di accertamenti disposti dal comune, ad esclusione di quelle riferite ad individui non censiti
  - punto 3.6 indicare eventuali casi di cancellazioni di stranieri censiti erroneamente come residenti nel comune e mai iscritti in anagrafe
  - punto 3.7 segnalare tutti gli altri casi non altrove classificabili, come ad esempio i cittadini extracomunitari cancellati per non aver presentato, a seguito di sollecito, il rinnovo del permesso di soggiorno;

**punto 4. Popolazione straniera residente calcolata al 31 dicembre:** la popolazione da riportare al punto 4 è quella che risulta dal calcolo dei dati di bilancio:

*Popolazione iniziale (punto 1) + Totale iscritti (punto 2) - Totale cancellati (punto 3);*

**punto 5. Situazione anagrafica al 31 dicembre:** riportare, distinguendo per sesso dove richiesto:

- punto 5.1 il numero complessivo delle **schede anagrafiche individuali (mod. AP/5) intestate a cittadini stranieri**, anche se divergente dalla popolazione residente calcolata (punto 4)
- punto 5.2 il numero delle schede anagrafiche individuali (mod. AP/5) intestate a **cittadini stranieri minorenni**;
- punto 5.3 il numero delle schede anagrafiche individuali (mod. AP/5) intestate a **cittadini stranieri nati in Italia**, indipendentemente dalla data di nascita. Si deve quindi far riferimento al complesso della popolazione straniera residente nata in Italia - anche se in comune diverso da quello di attuale residenza - e non solo ai nati nell'ultimo anno
- punto 5.4 il numero delle **famiglie con almeno un componente straniero**
- punto 5.5 il numero delle **famiglie con intestatario di cittadinanza straniera**.

Sul **retro del modello**, va indicata la **distribuzione per sesso e cittadinanza** di tutti gli stranieri che al 31 dicembre dell'anno di riferimento dell'indagine risultano iscritti in anagrafe, il cui numero complessivo (totale maschi e totale femmine in fondo al modello) deve coincidere con quanto riportato al punto 5.1 del bilancio demografico.

Si fa presente che se il confronto Censimento-Anagrafe e la conseguente revisione dell'anagrafe sono conclusi e sono stati correttamente individuati i casi di "comporta/non comporta conteggio" dei flussi anagrafici successivi al censimento, la popolazione straniera residente calcolata al 31 dicembre (punto 4) risulterà uguale al numero di schede anagrafiche individuali intestate a cittadini stranieri alla stessa data (punto 5.1). In caso di non coincidenza non utilizzare le voci di bilancio residuali per forzare la quadratura, ma contattare l'Istat.

Si ricorda che per restare iscritto in anagrafe lo straniero cittadino di un Paese Ue deve risultare, al pari del cittadino italiano, abitualmente dimorante nel comune; deve inoltre dimostrare la sussistenza degli ulteriori requisiti richiesti. Per i cittadini extracomunitari invece, al requisito della dimora abituale si aggiunge il possesso di permesso di soggiorno valido.

L'individuazione dei cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno scaduto da sei mesi ed oltre, consentirà tra l'altro al comune di attivare la procedura per la loro eventuale cancellazione dall'anagrafe, così come stabilito dal DPR 394/1999 e successive integrazioni. Le relative pratiche di cancellazione, come già indicato, andranno conteggiate al punto 3.7 del modello Istat P.3.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla compatibilità dei dati contenuti nel modello Istat P.3 con quelli del modello Istat P.2: i dati di bilancio indicati sul modello Istat P.3 non possono essere superiori ai corrispondenti dati del modello Istat P.2, in quanto i cittadini stranieri rappresentano un sottoinsieme della popolazione complessiva residente nel comune.

Si raccomanda infine di compilare accuratamente anche la parte terminale del modello riguardante i recapiti dell'ufficio comunale.

Nell'intento di ridurre i tempi di acquisizione e di migliorare la qualità dei dati, **si invitano i comuni a privilegiare la compilazione del modello Istat P.3 tramite Internet** (<http://modem.istat.it>). L'utilizzo del modello elettronico consente, tra l'altro, una registrazione facilitata e controllata dei dati, nonché la disponibilità di una guida di immediata consultazione. Nel caso di invio telematico del modello **non deve essere compilato il modello cartaceo** ma sarà sufficiente stampare i dati inseriti sul sito internet per conservarne copia a disposizione del comune.

Ai comuni che hanno inviato per via telematica il modello Istat P.3 o il modello Istat P.2, l'anno seguente non sarà inviato il modello cartaceo.

In caso di utilizzo del modello cartaceo, il modello Istat P.3, compilato per la parte relativa al bilancio (fronte del modello) e per quella relativa alle cittadinanze (retro del modello), va inoltrato entro la data riportata sul frontespizio, unitamente alla prima copia del modello Istat P.2, al seguente indirizzo:

ISTAT – DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE E LE INDAGINI SULLE ISTITUZIONI SOCIALI – SERVIZIO DEM  
VIALE LIEGI 13 – 00198 ROMA

Una copia fronte/retro del modello deve inoltre essere inviata anche all'Ufficio Regionale Istat di competenza, i cui recapiti sono prestampati sul frontespizio.

Si raccomanda, infine, di fotocopiare i due lati del modello per conservarne copia agli atti dell'ufficio.

Si fa presente da ultimo che, a causa dello svolgimento del prossimo Censimento (il 15° Censimento generale della popolazione), nei modelli Istat P.3 degli anni di rilevazione successivi al 2010 potranno essere introdotte delle modifiche, che saranno a tempo debito adeguatamente documentate.

#### 2.2.5 Rilevazione annuale della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile e rilevazione annuale della popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita (modelli Istat Posas e Strasa)

La rilevazione Posas riguarda la popolazione residente iscritta in anagrafe (schede individuali Mod. AP/5) suddivisa per sesso, anno di nascita e stato civile la cui data di nascita sia anteriore alla mezzanotte del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'indagine.

Oltre alla rilevazione **Posas**, al comune viene richiesto di trasmettere, con modello a parte, l'ammontare della popolazione con cittadinanza straniera distinta per sesso e anno di nascita. Il modello, dedicato specificamente agli stranieri iscritti in anagrafe, è contraddistinto dalla sigla **Strasa**. In esso va riportata la popolazione residente straniera in complesso e non le singole cittadinanze. Si sottolinea che, diversamente da quanto previsto per la Posas, per la Strasa non è richiesta l'ulteriore suddivisione per stato civile. Anche per Strasa il riferimento è alla mezzanotte del 31 dicembre dell'anno di riferimento dell'indagine.

Nel momento di compilare i modelli Posas e Strasa si raccomanda particolare attenzione alle avvertenze sotto riportate, la cui inosservanza è generalmente causa di distorsioni nei dati trasmessi dai comuni.

#### Casi particolari di attribuzione delle variazioni anagrafiche

Si invita, in particolare, a porre attenzione alle variazioni anagrafiche (residenza, stato civile, cittadinanza) che, **avendo decorrenza a una data antecedente la mezzanotte del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'indagine, vengono definite in ritardo nel corso dei primi mesi dell'anno successivo**. In tali circostanze, con riferimento a iscrizioni in anagrafe per nascita, cancellazioni per decesso, cambiamenti di stato civile a seguito di matrimonio, decesso del coniuge, divorzio e/o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nei casi di perdita o acquisizione della cittadinanza italiana, **la data cui fare riferimento è quella di effettiva decorrenza**. Pertanto si invita il comune a non produrre le statistiche Posas e Strasa alla mezzanotte del 31 dicembre dell'anno cui si riferiscono le indagini nel caso in cui le variazioni anagrafiche, di cui al punto precedente, non siano state tutte definite. Infatti, la scadenza per l'invio dei dati è fissata al 28 febbraio proprio per consentire la registrazione degli eventi anagrafici che si manifestano negli ultimi mesi dell'anno. Al di fuori dei casi sopra citati, l'unica situazione rispetto alla quale il comune deve fare riferimento esclusivamente alle pratiche definite entro la mezzanotte del 31 dicembre dell'anno cui si riferiscono le indagini, senza tenere conto delle eventuali pratiche da definirsi entro l'anno successivo, è quella relativa alle variazioni anagrafiche a seguito di **iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza**.

#### Iscritti in anagrafe con stato civile ignoto (solo modello Posas)

Se in anagrafe sono iscritti individui (in genere di cittadinanza straniera) per i quali non è stato possibile certificare lo stato civile, si invita il comune a considerare ugualmente tali soggetti nella statistica attribuendo loro lo stato civile che si determina utilizzando **un criterio proporzionale** a quanto si rileva per la popolazione del medesimo sesso e anno di nascita.

*Esempio n. 1*      *popolazione maschile anno di nascita 1965: 2 celibi, 1 coniugato, 1 divorziato, 0 vedovi, 1 ignoto.*  
*Soluzione:*      *all'individuo con stato civile ignoto va assegnato lo stato civile di "celibe".*

*Esempio n. 2*      *popolazione femminile anno di nascita 1958: 3 nubili, 5 coniugate, 1 divorziata, 2 vedove, 2 ignote.*  
*Soluzione:*      *ad un individuo si assegna stato civile "coniugata", all'altro si assegna stato civile "nubile"*

### **Caso di risposta negativa (solo modello Strasa)**

Nel caso in cui alla mezzanotte del 31 dicembre dell'anno di riferimento dell'indagine non dovesse risultare alcun iscritto in anagrafe con cittadinanza straniera, anche tenendo conto delle pratiche anagrafiche in corso di definizione, **il comune è tenuto ugualmente a rispondere alla richiesta dati**. In tale circostanza, il modello Strasa va restituito all'Istat, dopo aver preventivamente provveduto a sbarrarne tutti i campi e ad apporre in calce la dicitura "NEGATIVO" accompagnata dal timbro e dalla firma del Responsabile.

### **Modalità di trasmissione dei dati**

Per agevolare le operazioni di compilazione e trasmissione dei dati all'Istat, il comune può utilizzare **una delle seguenti modalità**:

- 1) trasmissione telematica via Internet;
- 2) trasmissione tramite CD-Rom o floppy disk;
- 3) trasmissione tramite supporto cartaceo.

La scelta della modalità di trasmissione del modello è libera, tuttavia, s'invitano i comuni a voler favorire una delle modalità che offre maggiori garanzie sotto il profilo della qualità e della tempestività dell'informazione statistica e, in particolare, si invita a osservare il seguente ordine di preferenza:

#### **Modalità 1: fornitura dati tramite questionario elettronico**

Per compilare il modello elettronico occorre accedere alla pagina web <http://modem.istat.it> e scegliere le applicazioni "POSAS" e "STRASA" cliccando con il mouse sui rispettivi pulsanti di accesso. Quindi viene chiesto di indicare la user\_name e la password del comune. Se i dati inseriti sono esatti, si accede a una nuova pagina dove compaiono due finestre distinte: quella in alto è riservata all'acquisizione dati da file locale, quella situata in basso è riservata all'acquisizione dati tramite inserimento da tastiera. Se si sceglie la prima opzione l'utente deve selezionare il file cliccando sul pulsante "Sfogliare", o digitare per intero il percorso del file.

Il file deve essere in formato ASCII e deve rispettare rigorosamente il tracciato record previsto, come descritto nella circolare Postel che viene recapitata ai comuni nel mese di dicembre. Il file deve contenere 112 record, uno per ogni anno di nascita. Non è richiesto di inserire il totale (per maschi e femmine) della popolazione che viene calcolato automaticamente dal sistema. Se, invece, si sceglie l'inserimento manuale dei dati, l'utente si troverà davanti a un "form" (modello elettronico) a video che riproduce fedelmente il modello cartaceo, con controllo simultaneo dei dati inseriti.

Prima di inviare il modello si raccomanda di fare una stampa dei dati da tenere in copia agli atti del comune premendo il pulsante "Stampa dati". Tale copia dovrà essere conservata per la durata di almeno un anno ai fini di un'eventuale richiesta di duplicato del modello.

#### **Modalità 2: fornitura dati su CD-Rom o floppy disk**

I dati devono essere trasmessi su due distinti CD-Rom o floppy disk ed essere registrati esclusivamente in formato ASCII. Il formato del CD-Rom deve essere del tipo compatibile con tutti i lettori e/o masterizzatori di CD. Il formato del floppy disk è di pollici 3,5.

Per entrambe le rilevazioni i file dovranno contenere 113 record, con i dati riferiti a un solo anno di nascita. La lunghezza record è fissata a 80 caratteri per la rilevazione POSAS, a 24 caratteri per la rilevazione STRASA. Le posizioni dei campi nulli, ivi compresi quelli relativi ad anni di nascita per cui non risultino iscritti in anagrafe, dovranno essere riempite con numeri zero.

I due CD-Rom o floppy disk, devono essere trasmessi, in busta chiusa, entro il 28 febbraio, al seguente indirizzo:

Istat  
Casella postale N. 2108  
Roma 158  
U.O. DEM/A – Stime e previsioni della popolazione

La busta dovrà contenere, inoltre, una lettera di accompagnamento dalla quale risultino i riferimenti (nominativo e telefono) del mittente.

### **Modalità 3: fornitura dati su supporto cartaceo**

I dati dovranno essere trasmessi utilizzando i modelli di rilevazione Istat allegati alla circolare Postel. Si raccomanda particolare cura nella quadratura dei dati per riga e colonna.

Si raccomanda, inoltre, di apporre il nome del comune, il relativo codice Istat, il nominativo e il numero telefonico del referente per il comune negli spazi appositamente riservati.

È bene specificare che i modelli di rilevazione cartacei negli ultimi anni sono stati inviati, allegati alla circolare Postel, solo a quei comuni che negli anni immediatamente precedenti ne hanno usufruito.

In ogni caso, i modelli cartacei dovranno essere trasmessi, in unica busta chiusa, entro il 28 febbraio, al seguente indirizzo:

Istat  
Casella postale N. 2108  
Roma 158  
U.O. DEM/A – Stime e previsioni della popolazione

Le modalità di trasmissione dei dati sopra riportate valgono per tutti i comuni che territorialmente non fanno parte di Regioni per le quali la raccolta dei modelli Posas e Strasa è regolamentata da apposite convenzioni. Tali regioni sono il **Piemonte**, il **Friuli-Venezia Giulia**, la **Toscana** e la **Campania**, nonché le Province autonome di **Bolzano** e **Trento**. I comuni in essi compresi potranno, comunque, trasmettere i dati tramite modem, in alternativa dovranno inviare entrambi i modelli all'Ufficio di Statistica della regione o della provincia autonoma territorialmente competente, secondo le modalità per loro espresse nella circolare inviata tramite Postel.

## 2.3 Modelli individuali

### 2.3.1 Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (mod. Istat P.4)

La rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, istituita a partire dal 1° gennaio 1999, viene effettuata per mezzo del modello individuale Istat P.4.

Deve essere compilato un modello Istat P.4 per ogni iscrizione per nascita effettuata in anagrafe a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento della rilevazione, con conseguente formazione di scheda individuale e inserimento nella scheda di famiglia o di convivenza, anche se gli individui iscritti vengono successivamente cancellati, per emigrazione o decesso, prima della fine dell'anno.

Nel caso di nati da parti plurimi, pertanto, andrà compilato un modello Istat P.4 per ciascun nato vivo iscritto in anagrafe, ripetendo per ciascuno di essi tutte le informazioni (ad eccezione, ovviamente, del nome, del numero di componenti familiari, dei componenti familiari minorenni ed, eventualmente, del sesso).

Allo stesso modo, va compilato un modello Istat P.4 (e non un mod. APR/4) per ciascun bambino nato da genitori stranieri regolarmente residenti (cioè iscritti in anagrafe) in un comune italiano.

In questo caso, la procedura amministrativa di iscrizione dovrà seguire le ultime indicazioni contenute nella Circolare n. 14 del 12 luglio 2004 (Prot. n. 04007115/15100/325) emanata dalla Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, che accogliendo il parere del Consiglio di Stato equipara, senza nessuna distinzione, le procedure di iscrizione anagrafica per nascita dei bambini figli di cittadini stranieri regolarmente residenti a quelle dei bambini figli di genitori italiani.

Per quanto attiene alla compilazione del modello statistico Istat P.4, nonché al suo conteggio nel modello mensile Istat D.7.B, si raccomanda di fare riferimento, come mese ed anno di iscrizione in anagrafe, alla data effettiva di iscrizione, cioè al momento della definizione della pratica di iscrizione e non alla data di nascita.

Non deve essere compilato il modello Istat P.4, per nati/e la cui prima residenza era in un altro comune o all'estero e che vengono pertanto iscritti in anagrafe non per nascita, ma per immigrazione. In questo caso deve essere compilato il modello APR.4.

Tale indicazione vale sia per cittadini italiani nati e residenti all'estero anche se, per errore, non risultino iscritti in AIRE, sia nel caso delle adozioni che comportino un trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero del bambino.

**Nel caso di bambino/a nato/a e affidato/a ad una Convivenza**, e quindi iscritto in anagrafe in un foglio di convivenza e non in un foglio di famiglia, le istruzioni per la compilazione del modello sono le seguenti:

- nella sezione relativa all'intestatario della scheda di famiglia negli spazi appositi dedicati al cognome va inserita la dicitura generica **CONVIVENZA** e non il nome specifico della convivenza;
- nello spazio dedicato al numero totale dei componenti della famiglia andrà inserito il codice numerico **99**;
- nello spazio dedicato al numero dei componenti minorenni andrà inserito il codice numerico **9**.

Nel caso di adozione da convivenza dello stesso comune non viene compilato nessun APR.4 ma si compie semplicemente una variazione anagrafica (il bambino adottato passa da una convivenza ad una scheda di famiglia). Anche in questo caso, comunque, non va compilato un modello Istat P.4, già compilato al momento della iscrizione in anagrafe, perchè si rischierebbe una doppia iscrizione per nascita.

Si raccomanda, inoltre, di **compilare sempre con cura la sezione riguardante l'intestatario della scheda di famiglia**, completandola in tutte le sue parti: cognome e nome, numero di componenti della famiglia, indirizzo e sezione di censimento.

Particolare attenzione e cura deve essere posta **alla rilevazione delle informazioni sulla madre e sul padre**. Uno dei principali problemi riscontrati nella rilevazione è quello della perdita di informazioni demografiche sul genitore quando questo sia anche intestatario della scheda di famiglia. In tal caso, infatti, spesso non vengono erroneamente compilati i campi relativi alla data di nascita, allo stato civile e alla cittadinanza dello stesso genitore. **Se la madre o il padre sono anche intestatari della scheda di famiglia** si può evitare di trascrivere di nuovo il cognome e il nome, ma **occorre riportare le informazioni sulla data di nascita e sullo stato civile** (nonché **sulla cittadinanza** per i cittadini stranieri).

Si raccomanda, infine, di prestare la massima attenzione nella compilazione dei campi: numero dei componenti familiari minorenni (che deve comprendere anche il nato) e numero di componenti familiari complessivi.

Il modello Istat P.4 deve preferibilmente essere **trasmesso in via telematica utilizzando il Servizio ISTATEL**, nell'ambito del quale è stata predisposta un'apposita funzione. Per quanto riguarda il Servizio ISTATEL e le modalità di adesione si vedano le indicazioni riportate nel paragrafo 2.1.2.

Tuttavia, è ancora possibile inviare il modello Istat P.4 su supporto cartaceo. In tal caso, come per gli altri modelli demografici, e unitamente ad essi, i modelli Istat P.4 relativi ad ogni mese di iscrizione in anagrafe andranno trasmessi alla Prefettura - U.T.G. entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'iscrizione in anagrafe.

In entrambi i casi, si raccomanda di verificare che il numero di modelli Istat P.4 trasmessi corrisponda al numero totale di nati vivi riportato al punto 2.4 del modello Istat D.7.B dello stesso mese.

È necessario che i **comuni** rispettino rigorosamente e con sollecitudine i termini fissati per la spedizione, poiché i modelli P.4, oltre alla loro funzione di rilevazione statistica, sono utilizzati come base informativa per lo svolgimento dell'indagine campionaria sulle nascite che ha tempi ristretti e rigorosi.

### 2.3.2 Rilevazione sulle cause di morte (mod. Istat D4, D4bis)

La rilevazione sulle cause di morte, effettuata dall'Istat, rileva tutti i decessi avvenuti in Italia nel corso di un dato anno. A partire dall'anno 2011 un'importante novità è stata introdotta nei modelli di rilevazione: i tradizionali modelli Istat D.4, D.5, D.4bis e D.5bis sono stati soppressi e sostituiti dai soli modelli **Istat D4 “scheda di morte oltre il primo anno di vita”** e **Istat D4bis “scheda di morte nel primo anno di vita”**. I nuovi modelli sono tutti stampati utilizzando il colore nero per le descrizioni delle informazioni richieste e utilizzando il colore arancione per gli spazi per la compilazione. I modelli D4bis sono riconoscibili anche da un triangolo arancione presente su ciascuno dei quattro angoli.

Come i vecchi modelli di rilevazione anche i nuovi sono costituiti da una parte A per le notizie relative al decesso fornite dal medico curante o necroscopo, e da una parte B, a cura dell'ufficiale di stato civile, per le informazioni di carattere demografico e sociale relative al deceduto. **Si sottolinea che le informazioni richieste nella parte B, a cura dell'ufficiale di stato civile, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai modelli precedenti.**

La novità più evidente è certamente la soppressione dei modelli distinti per maschi e femmine. L'informazione del sesso del deceduto deve essere ora specificata nella Parte A dei modelli dal medico e nella parte B, sulla base dei dati anagrafici, dall'ufficiale di stato civile.

Per migliorare la qualità delle statistiche sulle cause di morte anche in risposta al nuovo Regolamento (Ce) N.1338/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008, relativo alle Statistiche comunitarie in materia di Sanità Pubblica e di Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro, e per facilitare la certificazione da parte del medico sono state introdotte diverse novità nella parte A del modello. In particolare non si chiede più la distinzione tra causa naturale e causa violenta e sono stati unificati i quesiti per la descrizione della sequenza morbosa o lesioni o avvelenamenti che hanno condotto alla morte.

Ai fini di una migliore qualità delle statistiche, in caso di morte da traumatismo o avvelenamento vengono chieste anche le seguenti informazioni: la circostanza che ha dato origine alle lesioni, la modalità in cui è avvenuto il trauma/avvelenamento, se si tratta di infortunio sul lavoro (solo nel modello D4), la data e il luogo dell'accidente.

Nel caso di incidente da trasporto, viene chiesto inoltre di indicare il mezzo, il tipo di incidente, l'oggetto e/o il veicolo coinvolti e il ruolo della vittima.

Di seguito, vengono illustrati i principali punti della **parte A**, a cura del medico certificatore, e **parte B**, a cura dell'ufficiale di stato civile, dei modelli per individui oltre e nel primo anno di vita.

Le informazioni richieste nella **parte A**, da riportare a cura del medico, non si differenziano molto tra deceduti “oltre il” e “nel” primo anno di vita e, sostanzialmente, sono:

- riquadro per alcuni dati identificativi della persona deceduta

Cognome e nome

Sesso

Età compiuta      nei modelli D4bis è necessario specificare anche l'unità di misura (ore o giorni o mesi) con la quale l'età viene espressa

- riquadri per informazioni riguardanti il luogo e la località del decesso

Quesito 1.      Luogo del decesso  
Comune di decesso  
Provincia di decesso

Codice della A.S.L. di decesso

Quesito 2.      Riscontro diagnostico (richiesto o non richiesto)



- *quesiti su aspetti specifici e diversi per tipo di modello*

Quesito 3. (D4) Stato di gravidanza negli ultimi 12 mesi di vita (presente solo nei modelli D4 e da compilare se la persona deceduta è femmina)

Quesito 3. (D4bis) Informazioni rilevanti (presente solo nei modelli D4bis): peso alla nascita, età gestazionale, parità ed età della madre in anni compiuti

- *riquadri per informazioni riguardanti lo stato di salute della persona deceduta*

Quesito 4. Parte I Sequenza delle condizioni morbose, lesioni o avvelenamenti che ha condotto direttamente a morte. Il processo morboso principale deve essere descritto su un massimo di quattro righe (righe 1, 2, 3 e 4)

Quesito 4. Parte II Altri stati morbosi rilevanti. Riportare gli eventuali altri stati morbosi rilevanti ai fini del decesso, ma non facenti parte del concatenamento morboso principale che ha condotto a morte

Per ciascuna causa indicata va specificato il tempo intercorso tra l'insorgenza della causa stessa e la morte, esprimendolo nei modelli D4 in anni oppure in mesi oppure in giorni e nei modelli D4bis in mesi o giorni od ore (attenzione a non indicare la data dell'insorgenza della causa).

- *riquadri per ulteriori informazioni dovute in caso di morte da traumatismo/avvelenamento*

Quesito 5. Circostanza che ha dato origine alle lesioni indicate nel Quesito 4. Parte I

Quesito 6. Modalità del traumatismo/avvelenamento

Quesito 6.1 Infortunio sul lavoro (presente solo nei modelli D4)

Quesito 7. Ulteriori informazioni da specificare se la circostanza è un incidente da trasporto

Quesito 7.1. Descrizione del mezzo di trasporto della vittima

Quesito 7.2. Descrizione del ruolo della vittima

Quesito 7.3. Descrizione del tipo di incidente

Quesito 7.4. Descrizione dell'oggetto o del veicolo in caso di scontro

Quesito 8. Data dell'evento traumatico/avvelenamento

Quesito 9. Luogo dove è avvenuto l'evento traumatico/avvelenamento

- *riquadri per informazioni riguardanti il medico che ha certificato il decesso*

Data e firma del medico che ha certificato il decesso

Qualifica del medico nel momento della certificazione

Timbro e telefono del medico o della struttura

Le informazioni richieste nella **parte B**, da riportare a cura dell'ufficiale di stato civile, si differenziano maggiormente se relative agli individui deceduti **oltre il primo anno di vita** (Mod. D4) o se relative agli individui deceduti **nel primo anno di vita** (Mod. D4bis).

Nel caso di individui deceduti **oltre il primo anno di vita** (Mod. D4) si hanno:

Codice fiscale

Sesso (da compilare in base ai dati anagrafici)

Atto di morte (Numero, Parte e Serie)

Circoscrizione (da compilare solo per i comuni suddivisi in circoscrizioni)

Denominazione e codici di comune e provincia ove è avvenuto il decesso

Punto 1: Data di morte (ora, giorno, mese, anno)

Punto 2: Data di nascita (giorno, mese, anno)

Punto 3: Località di nascita - comune e provincia o Stato estero

Punto 4: Età in anni compiuti

Punto 5: Stato civile (se coniugato o separato legalmente viene richiesto di specificare l'anno di nascita del coniuge superstite e l'anno di matrimonio)

Punto 6: Località di residenza - comune e provincia o Stato estero

Punto 7: Grado di istruzione

Punto 8: Professione

Punto 9: Condizione professionale o non professionale

Punto 10: Posizione nella professione (da compilare solo se nel Punto 9 la risposta è "1-occupato" o "2-disoccupato")

Punto 11: Ramo di attività economica (da compilare solo se nel Punto 9 la risposta è "1-occupato" o "2-disoccupato")

Punto 12: Cittadinanza (se straniera viene richiesto di indicare anche la denominazione ed il codice dello Stato estero di cittadinanza)

Nel caso di individui deceduti **nel primo anno di vita** (Mod. D4bis) si hanno invece:

- Codice fiscale della persona deceduta e dei genitori
- Sesso della persona deceduta (da compilare in base ai dati anagrafici)
- Atto di morte: Numero, Parte e Serie
- Circoscrizione (da compilare solo per i comuni suddivisi in circoscrizioni)
- Denominazione e codici di comune e provincia ove è avvenuto il decesso
- Punto 1: Data di morte (ora, giorno, mese, anno)
- Punto 2: Data di nascita (ora, giorno, mese, anno)
- Punto 3: Località di nascita - Comune e provincia o Stato estero
- Punto 4: Età compiuta (espressa in ore o giorni o mesi)
- Punto 5: Genere del parto (parto semplice o plurimo)
- Punto 6: Filiazione (legittima, naturale riconosciuta o non riconosciuta)
- Punto 7: Data di nascita della madre (giorno, mese, anno)
- Punto 8: Località di residenza della madre - Comune e provincia o Stato estero
- Punto 9: Grado di istruzione dei genitori
- Punto 10: Professione dei genitori
- Punto 11: Condizione professionale o non professionale dei genitori
- Punto 12: Posizione nella professione dei genitori (da compilare, per ciascun genitore, solo se nel corrispondente Punto 11 la risposta è stata "1-occupato" o "2-disoccupato")
- Punto 13: Ramo di attività economica dei genitori (da compilare, per ciascun genitore, solo se nel corrispondente Punto 11 la risposta è stata "1-occupato" o "2-disoccupato")
- Punto 14: Cittadinanza dei genitori (se straniera viene richiesto di indicare anche la denominazione ed il codice dello Stato estero di cittadinanza)

**In entrambi i modelli D4 e D4bis** si ha infine:

Timbro, firma e recapiti dell'ufficiale dello stato civile (ATTENZIONE: timbrare anche la copia per la Asl)

#### **Norme per la compilazione della Parte A (Notizie a cura del medico):**

Il medico certificatore è tenuto a compilare tutti i quesiti della Parte A dei modelli D.4, D.4bis. Si sottolinea che le informazioni devono rappresentare la migliore *opinione medica* possibile.

Si segnala che, con la finalità di migliorare la qualità della certificazione delle cause di morte, oltre alle **istruzioni per la compilazione riportate sul retro del modello**, è stato realizzato dall'Istat un **pieghevole sul quale sono riportate utili indicazioni sintetiche e di immediata consultazione per i medici chiamati a certificare la morte**. Il pieghevole è disponibile, con possibilità di download, sul sito ISTAT <http://www.istat.it> (*Per i rispondenti >Indagini: questionari e informazioni >Popolazione e/o Salute e Sanità*).

Si richiede, inoltre, al medico certificatore di attenersi ai seguenti accorgimenti:

- scrivere esclusivamente in **stampatello** con grafia chiara e leggibile;
- scrivere un solo carattere per ogni casella;
- separare le parole con una casella vuota;
- per ciascuna patologia inserire la **durata** (intervallo di tempo intercorso tra l'insorgenza della malattia ed il decesso). Attenzione a non inserire la data o l'età di insorgenza poiché con le procedure di codifica automatica non sempre è possibile distinguerle e ricostruire l'effettiva durata;
- **non usare abbreviazioni e/o acronimi** nei quesiti relativi alle cause di morte.

Si ribadisce, inoltre, l'importanza della compilazione del riquadro in basso nella Parte A del modello, ovvero si raccomanda di porre in calce al modello la **firma leggibile, il timbro, il numero di telefono del medico o della struttura di appartenenza**. Tali informazioni si rivelano molto importanti nel caso di eventuali richieste di chiarimento o di incompletezza delle informazioni riportate nella Parte A del modello.

#### **Norme per la compilazione della Parte B (a cura dell'ufficiale di stato civile):**

La **Parte B** della scheda contiene le informazioni che l'ufficiale di stato civile è tenuto a fornire relativamente alle notizie di natura demografica e sociale.

Le informazioni riguardanti la natura della filiazione (legittima, naturale riconosciuta o ignota) e il genere del parto devono essere desunte dall'Atto di nascita (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 - Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127).

Nell'atto di nascita sono indicate, infatti, oltre alle generalità del bambino, la dichiarazione di riconoscimento di filiazione naturale o legittima e, se il parto è plurimo, se ne fa menzione in ciascuno degli atti indicando l'ordine in cui le nascite sono seguite.

Si precisa che le informazioni relative al livello di istruzione e alla professione del deceduto/a e dei genitori del deceduto/a devono comunque essere rilevate e riportate nella compilazione dei modelli D4 e D4bis, nonostante il nuovo regolamento dello stato civile (D.P.R.396/2000) abbia eliminato dagli atti di morte l'informazione relativa alla professione del deceduto/a e dei genitori del deceduto/a.

Si ribadisce l'importanza della compilazione, da parte dell'ufficiale di stato civile, del riquadro in calce al modello, con **timbro, firma e recapiti**. Tali informazioni si rivelano molto importanti nel caso di eventuali richieste di chiarimento sulle informazioni riportate nella parte B del modello.

Per l'esatta attribuzione dei codici degli Stati esteri e della cittadinanza si veda l'elenco riportato sul retro del modello. L'elenco è riportato anche nella circolare annuale ed è disponibile sul sito internet Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/>

Per l'esatta codifica di comuni e Province italiane, si veda il sito internet Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>

### **Fase di invio all'Istat delle schede di morte:**

Per consentire una lavorazione efficiente dei modelli da parte dell'ISTAT, e quindi la tempestiva pubblicazione delle statistiche nazionali di mortalità, è necessario un sistema che sia ottimizzato in tutte le sue fasi.

In ordine a questa esigenza nella fase di invio all'ISTAT dei modelli delle varie indagini si raccomanda di prestare particolare attenzione, nel rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza dei dati, ai due aspetti seguenti:

- il corretto imballaggio dei pacchi (fogli separati e non spillati);
- la tempestività nell'invviare i modelli compilati.

Si raccomanda di inviare i pacchi (o le buste, a seconda della numerosità dell'invvio da effettuare) alla Prefettura - U.T.G. competente **composti per singola indagine, riportando all'esterno il tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono e il comune di provenienza**.

Si ribadisce che per una lavorazione efficiente e tempestiva è necessario che i comuni trasmettano i modelli compilati alla Prefettura - U.T.G. competente entro il **15° giorno del mese successivo a quello di decesso**.

Si esortano i comuni a spedire, con tale invvio, tutti i modelli relativi ai decessi avvenuti nel mese di riferimento, compresi quelli riferiti ai decessi avvenuti nel mese considerato e registrati durante i primi giorni del mese successivo a quello di morte

Prima di inviare le schede di morte, si raccomanda di verificare il corretto conteggio effettuato per la compilazione dei punti 4.1, 4.2 e 4.3.1 del modello D.7.A, dove il numero di decessi avvenuti del mese deve corrispondere al numero di schede di morte invviate. La corrispondenza deve valere ovviamente sia per i totali, sia per la distinzione tra i decessi nel primo anno e oltre il primo anno di età e sia per il numero relativo alle sole persone straniere (sia comunitari e sia extra-comunitari).

Per quanto riguarda i comuni che utilizzano il Servizio Istatel per l'invvio telematico dei dati sui decessi, **si ribadisce che** (contrariamente a quanto indicato per nati vivi, matrimoni e trasferimenti di residenza) **dovranno comunque essere trasmesse, con la usuale procedura, anche le schede cartacee complete di tutte le informazioni contenute nella Parte B.**

### *2.3.3 Rilevazione dei matrimoni (mod. Istat D.3)*

La rilevazione Istat dei matrimoni è effettuata attraverso il modello Istat D.3. Oggetto della rilevazione sono i matrimoni celebrati in ogni comune italiano nell'anno di riferimento. Per ciascun matrimonio si rilevano il **comune di celebrazione**, la **data** e il **rito** (religioso o civile), e numerose **notizie demografiche e sociali sullo sposo e sulla sposa**. In particolare, per ciascun coniuge occorre specificare: il luogo di residenza, il luogo di nascita, la data di nascita, lo stato civile, il grado di istruzione, la condizione professionale o non professionale, la posizione nella professione, il ramo di attività economica, la cittadinanza, il codice individuale (codice fiscale), il luogo di residenza dopo il matrimonio e il regime patrimoniale scelto dagli sposi.

Sul retro del modello sono riportate le istruzioni per la codifica delle province, degli Stati esteri e delle cittadinanze. I suddetti codici sono altresì consultabili sulla circolare annuale e sul sito internet dell'ISTAT. Per ciò che attiene i codici di province e comuni all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>, mentre per i codici dei paesi esteri e delle cittadinanze all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/>.

Si ricorda che le informazioni relative al livello di istruzione e alla professione degli sposi vanno comunque rilevate ed indicate sul modello sebbene il Regolamento dello stato civile (D.P.R. 396/2000) abbia eliminato dagli atti di stato civile (pubblicazione, atto di matrimonio, certificati, ecc.) tali informazioni.

Viste le diverse modalità di espletamento delle pratiche burocratiche correlate alle diverse modalità di celebrazione (rito religioso, rito civile nello stesso comune di residenza, rito civile in comune diverso da quello di residenza cioè matrimonio per delega da altro comune<sup>1</sup>), si consiglia, per una maggior facilità di reperimento delle informazioni suddette (livello di istruzione e professione degli sposi), che la compilazione del modello Istat D.3 avvenga contestualmente alla celebrazione del matrimonio.

Il modello Istat D.3, può essere trasmesso in via telematica, utilizzando il Servizio ISTATTEL, nell'ambito del quale è stata predisposta un'apposita funzione. Per quanto riguarda il Servizio ISTATTEL e le modalità di adesione cfr. le indicazioni riportate al capitolo 2.1.2.

È anche possibile compilare il modello Istat D.3 su supporto cartaceo. In tal caso, come per gli altri modelli demografici e unitamente ad essi, i modelli Istat D.3 relativi ad ogni mese di celebrazione dei matrimoni andranno trasmessi alla Prefettura - U.T.G. entro il giorno 15 del mese successivo a quello di celebrazione.

Si raccomanda di verificare l'esatta corrispondenza tra il numero di modelli inviati e il totale dei matrimoni riportato al punto 5 del modello mensile D.7.A.

Ulteriori modalità di fornitura dei dati sui matrimoni possono essere *preventivamente concordate con l'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza e con il Servizio Struttura e Dinamica Demografica (DEM).*

#### 2.3.4 Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (mod. APR.4)

La rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente viene effettuata per mezzo del modello APR.4. Il modello APR.4 è stato introdotto a partire dal 1° gennaio 1992 con circolare Istat n. 56 del 30 ottobre 1991, in sostituzione dei vecchi modelli AP.4 e AP.4 bis. Il modello deve essere compilato in occasione di tutte le **iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, comprese quelle da e per l'estero**, sia nel caso di cittadini italiani che di cittadini stranieri.

Esso si articola in tre sezioni: le prime due contengono la definizione del tipo di provvedimento, se la pratica comporta o non comporta conteggio ai fini del calcolo della popolazione residente, la decorrenza giuridica e la data di definizione della pratica; la terza parte contiene informazioni anagrafiche e socio economiche relative agli individui; la parte inferiore del modello contiene la dichiarazione di trasferimento di residenza.

Il modello APR.4 deve essere compilato con cura in ogni sua parte; per garantire una buona qualità dell'informazione statistica, **si prega di prestare particolare attenzione nella compilazione delle seguenti variabili:**

- **Comune e provincia di iscrizione e di cancellazione;**
- **Comporta conteggio/non comporta conteggio:** tale informazione specifica se la pratica di iscrizione/cancellazione debba essere considerata o meno nel calcolo della popolazione residente, e quindi essere conteggiata o meno nel modello mensile D.7.B;
- **Tipo di provvedimento:** va compilata la sezione del modello in cui è riportata la dizione 'PROVVEDO'. Nel caso di trasferimento di residenza con l'estero prestare particolare cura alla codifica del Paese estero di provenienza o di destinazione in base all'elenco dei codici Istat riportato in allegato all'annuale circolare Istat o sul sito internet all'indirizzo: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/>;
- **Data di definizione della pratica:** la data di definizione è quella dell'ultimazione della procedura; nel caso di trasferimento tra comuni italiani deve essere apposta dal comune di iscrizione dopo il ritorno della pratica dal comune di cancellazione.

Sono inoltre particolarmente rilevanti le seguenti informazioni relative agli individui:

- **data di nascita;**
- **luogo di nascita.** Se il luogo di nascita è in Italia indicare i codici Istat del comune e della provincia (vedi sito internet Istat), se il luogo di nascita è all'estero, indicare il codice Istat dello Stato estero (cfr. elenco dei codici Istat riportato in allegato all'annuale circolare Istat o sul sito internet dell'Istat);
- **sezzo;**
- **stato civile;**
- **cittadinanza:** se il cittadino è straniero indicare il codice Istat dello Stato estero (cfr. elenco dei codici Istat riportato in allegato all'annuale circolare Istat o sul sito internet dell'Istat);
- **posizione nella professione, settore di attività, condizione non professionale;**
- **titolo di studio.**

---

<sup>1</sup> Si intendono tutti quei matrimoni che vengano celebrati in un comune diverso da quello/i di residenza degli sposi e nel/i quale/i vengono affisse le pubblicazioni.

Si raccomanda di compilare il modello APR.4 per le cancellazioni anagrafiche per l'estero anche per gli italiani che vengono trasferiti in AIRE, per i quali spesso viene eseguita la sola operazione di trasferimento in AIRE senza la compilazione del modello APR.4.

**Modalità di invio.**

Il modello APR.4 può essere trasmesso in via telematica, utilizzando il **Servizio ISTATEL**, nell'ambito del quale è stata predisposta un'apposita funzione. Per quanto riguarda tale servizio e le modalità di adesione si vedano le indicazioni riportate al cap. 2.1.2.

Tuttavia, è ancora possibile utilizzare la modalità di invio cartacea. In tal caso, si raccomanda un invio puntuale dei modelli alla competente Prefettura - U.T.G., entro il 15 del mese successivo a quello di definizione della pratica, insieme agli altri modelli demografici, curando che il numero totale dei modelli trasmessi coincida con quanto dichiarato nel modello Istat D.7.B, al punto 11.1, facendo riferimento, in tale conteggio, al numero dei modelli APR.4 e non al numero di pratiche espletate (es: il trasferimento di residenza di una famiglia di quattro persone comporta una sola pratica, ma due modelli APR.4).

Non è prevista la possibilità di inviare i dati tramite floppy disk, CD-rom né per posta elettronica.

## 2. ISTRUZIONI PER LE PREFETTURE

Fin dalla nascita delle rilevazioni demografiche, nel lontano 1862, la struttura centrale competente, l'allora Ministero di agricoltura, industria e commercio, e quindi l'Istat, a partire dalla sua creazione nel 1926, si è avvalso del ruolo delle Prefetture, come organi intermedi delle rilevazioni statistiche di fonte anagrafica e di stato civile.

Tale ruolo consente, inoltre, alle Prefetture di utilizzare ulteriori strumenti atti allo svolgimento del ruolo di vigilanza sulla regolare tenuta delle anagrafi che la Legge e il Regolamento anagrafici attribuiscono loro.

### 3.1 Istruzioni generali

Ai fini della completezza dei dati a livello comunale e del recupero di eventuali modelli non pervenuti all'Istat nei normali tempi della rilevazione, **risulta di sempre maggiore utilità il controllo effettuato mensilmente dagli Uffici di Statistica delle Prefetture - U.T.G..** Il controllo deve riguardare la corrispondenza tra i quantitativi di modelli individuali effettivamente acquisiti e i quantitativi indicati nei modelli riepilogativi mensili dai singoli comuni del territorio di competenza. La fattiva collaborazione di molti Uffici di Statistica delle Prefetture - U.T.G. ha permesso di implementare un efficiente sistema di controlli degli arrivi del materiale, prima ancora della fase di invio alla registrazione, con notevoli ripercussioni positive sulla qualità del dato finale.

Ogni mese, dopo aver eseguito le operazioni di controllo e di verifica della qualità del dato, devono essere predisposti i pacchi di modelli distinti per tipologia di modello. Sull'imballaggio vanno indicati il tipo di modelli contenuti nel pacco, il mese di riferimento, il numero di modelli e la provincia. I pacchi così costituiti dovranno essere inviati, entro la fine **del secondo mese successivo a quello di riferimento dei dati**, agli **Uffici Regionali dell'Istat di competenza, unitamente al modello D.6.A.** (si veda il paragrafo successivo).

Inoltre, ciascuna Prefettura è dotata di una propria utenza e password per accedere ai dati inviati dai comuni attraverso il sito di Ancitel, al fine di poter verificare la qualità e la quantità dei dati trasmessi dagli stessi comuni.

Si invitano le Prefetture a sostenere la diffusione del sistema di invio elettronico dei dati, sollecitando loro stesse la diffusione di tale sistema di trasmissione dei dati.

### 3.2 Il modello D.6.A

I modelli D.6.A (modelli per la rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente) devono essere compilati dalle Prefetture - U.T.G. riportando l'ammontare dei modelli di morte ricevuti dai comuni della provincia di competenza della Prefettura - U.T.G., e quindi in essi verificatisi.

Le informazioni da riportare sul modello D.6.A, per ciascun comune della provincia di competenza dell'U.T.G. sono le seguenti:

- Morti sopra l'anno di vita (Maschi, Femmine e Totale)
- Morti nel primo anno di vita (Maschi, Femmine e Totale)
- Morti totali (Maschi, Femmine e Totale)

I risultati delle operazioni di controllo e verifica, trasmessi all'Istat tramite la compilazione e l'invio del modello D.6.A (riepilogo per comune dei modelli effettivamente ricevuti), consentono di individuare più tempestivamente i comuni che non hanno inviato il materiale nei tempi previsti. Si fa presente, a tal proposito, che l'Istat si avvale di una procedura informatizzata di monitoraggio degli arrivi dei modelli Istat D4 e D4bis che utilizza, tra le altre fonti di dati, le informazioni fornite tramite modello D.6.A.

**Su richiesta l'Istat fornisce un prospetto informatizzato per la compilazione dei modelli D.6.A**, personalizzato per ciascuna Prefettura - U.T.G..

In ogni caso, per ciascun modello inserito e spedito con il pacco dei modelli, deve esserne predisposta una copia da inviare all'Istat per e-mail o in alternativa per fax.

Sia la richiesta del prospetto informatizzato che la seconda copia del modello compilato mensilmente devono essere inviate al seguente indirizzo: [decessi@istat.it](mailto:decessi@istat.it) o in alternativa via fax al numero 06 4673 8277.

### **3. MODELLI**

I modelli di tutte le rilevazioni sono disponibili sul sito Istat alla pagina:

<http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/demosanitarie/>

Per ulteriori informazioni si veda anche il volume “Navigando tra le fonti demografiche e sociali” al capitolo 2, disponibile sul sito Istat all’indirizzo:

[http://www.istat.it/dati/catalogo/20100325\\_01/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20100325_01/)

In caso di informazioni discordanti con il presente manuale di istruzioni, si considerino le presenti indicazioni, in quanto più recenti rispetto al volume indicato.